

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

All'Azionista della
SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI

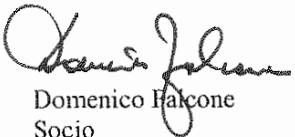
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari ("Società") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Con delibera n. 57 dell'11 maggio 2009, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) ha riconosciuto, secondo le nuove modalità previste dalla precedente delibera 103/2008, i costi sostenuti nel 2008 dalla Società. Tra questi, i costi esterni relativi al riprocessamento del combustibile di Creys Malville, complessivamente pari ad Euro 173 milioni, sono stati riconosciuti in via provvisoria, in attesa dell'integrazione dell'originario decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 26 gennaio 2000, nel senso già previsto da una direttiva ministeriale del 28 marzo 2006. Con la stessa delibera, l'AEEG ha inoltre disposto l'erogazione a favore della Società di Euro 150 milioni entro il 30 maggio 2009 a valere sul conto per il finanziamento delle attività nucleari residue per il 2009. Gli Amministratori non ravvisano al momento particolari criticità di carattere finanziario, in quanto non ritengono sussistere motivi in base ai quali l'AEEG non debba provvedere tempestivamente agli stanziamenti necessari a far fronte ai fabbisogni di cassa previsti per il 2009.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Falcone
Socio

Roma, 4 giugno 2009

SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (SOGIN SPA)

BILANCIO CONSOLIDATO 2008

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione del Gruppo

Dati di sintesi del Gruppo

Aspetti generali

Risorse umane

Gestione dei rischi

Fatti di rilievo successivi alla chiusura
dell'esercizio e prevedibile evoluzione
della gestione

Risultati reddituali, situazione
patrimoniale e finanziaria consolidata

Altre informazioni

**Prospetti contabili consolidati
di Gruppo**

Stato patrimoniale attivo consolidato

Stato patrimoniale passivo
consolidato

Conti d'ordine consolidato

Conto economico consolidato

Nota integrativa

Aspetti di carattere generale

Area di consolidamento

Criteri e metodi di consolidamento

Principi contabili e criteri
di valutazione

Informazioni sulle voci dello Stato
patrimoniale

Informazioni sulle voci del Conto
economico

Allegati**Relazioni**

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE DEL GRUPPO**

PAGINA BIANCA

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

Valori in migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni		
immateriali	13.064	15.731
materiali	31.476	45.620
finanziarie	714	528
Totale immobilizzazioni	45.254	61.879
Capitale di esercizio	(143.776)	(171.044)
TFR	(17.198)	(19.590)
Capitale investito netto	(115.719)	(128.755)
Capitale proprio	28.316	16.903
di cui quota Capogruppo	26.555	16.309
di cui quota Terzi	1.761	594
Disponibilità finanziarie nette		
titoli a breve termine	33.059	96.968
disponibilità liquide	110.976	48.690
Totale	144.035	145.658
Ricavi	396.733	173.253
Valore della produzione	407.333	187.941
Consumi di materie e servizi esterni	(311.381)	(110.688)
Valore aggiunto	95.952	77.253
Costo del lavoro	(68.671)	(66.593)
Margine operativo lordo	27.281	10.660
Ammortamenti	(7.268)	(8.412)
Altri stanziamenti rettificativi	-	-
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(1.816)	(1.429)
Proventi/(Oneri) diversi	(1.761)	(3.511)
Risultato operativo	16.436	(2.692)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	4.714	8.070
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	(158)
Proventi/(Oneri) straordinari netti	-	(203)
Imposte sul reddito	(9.739)	(4.623)
Risultato netto	11.411	394
di cui quota Capogruppo	10.244	364
di cui quota Terzi	1.167	30
Dipendenti a fine periodo (unità)	805	829

Aspetti generali

Il Gruppo Sogin è costituito da Sogin SpA, Capogruppo, e da Nucleco SpA, controllata al 60%. Entrambe le società hanno sede legale in Roma.

La missione di Sogin, definita con il D.Lgs. 79/99, consiste nello smantellamento delle centrali nucleari per la produzione di energia elettrica e nelle attività connesse e conseguenti. A partire dalla seconda metà del 2003 Sogin ha anche la diretta responsabilità dello smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà Enea e dell'impianto di Bosco Marengo, già destinato alla fabbricazione di combustibile nucleare, prima di proprietà FN SpA e dal 1° gennaio 2005 di proprietà Sogin.

La missione principale di Nucleco è la gestione dei rifiuti radioattivi. In particolare, Nucleco, nell'ambito di un Servizio Integrato coordinato da Enea, provvede al trattamento, condizionamento e stoccaggio a breve termine dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività prodotti nel Paese da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie. Inoltre, effettua, sempre a livello nazionale, la messa in sicurezza dei preparati radiferi utilizzati nella terapia medica. Nell'ambito dei rifiuti convenzionali, Nucleco svolge poi anche attività di bonifica di amianto.

In relazione al recente D.Lgs. 6 febbraio 2007 n. 52, il Gruppo Sogin opererà anche nel trattamento, condizionamento e deposito provvisorio di medio e lungo periodo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane.

Sogin ha acquisito la propria partecipazione in Nucleco da Eni Ambiente SpA il 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Sogin del 23 giugno 2004. Il prezzo di acquisto di questa partecipazione è stato determinato in 2,2 milioni di euro sulla base dei flussi di cassa e dei benefici attesi da tale acquisizione. L'altro azionista di Nucleco è Enea.

Il programma di disattivazione delle installazioni nucleari gestite da Sogin implica la produzione e la gestione di notevoli quantità di rifiuti radioattivi. Da qui la sinergia con le attività e le competenze di Nucleco e la decisione di assumere una rilevante quota di partecipazione in questa società.

Nucleco è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Sogin. Nell'esercizio 2008 i rapporti intercorsi con la controllante, oltre a quelli di

natura contrattuale per le attività di servizio prestate nell’ambito del contratto quadro, hanno riguardato anche il supporto nelle aree di staff, in particolare per gli aspetti legali e societari e in materia di amministrazione e bilancio.

Le prestazioni di servizi intercorse tra Sogin e Nucleco sono state regolate a condizioni di mercato, nel reciproco interesse delle parti stesse.

In particolare, Nucleco ha svolto per la Capogruppo servizi per complessive 9.586 migliaia di euro, mentre Sogin, nei confronti di Nucleco, per 214 migliaia di euro.

Le attività di Sogin

Gli indirizzi governativi

Il quadro normativo che regola le attività di decommissioning affidate a Sogin è rimasto invariato nel corso del 2008 per quanto riguarda gli indirizzi governativi, mentre è notevolmente mutato per quanto riguarda il sistema di riconoscimento dei costi di smantellamento e di mantenimento in sicurezza degli impianti dismessi, come si dirà più dettagliatamente nel seguito.

In particolare, sono operativi gli indirizzi emanati dal Ministro delle attività produttive nel dicembre 2004 che stabiliscono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti a suo tempo con British Nuclear Fuel Ltd e passati a novembre 2008 a Nuclear Decommissioning Authority (NDA), che li gestisce per il tramite di International Nuclear Service (INS);
2. la possibilità di riprocessare all'estero il restante combustibile irraggiato e/o il suo temporaneo immagazzinamento in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali;
3. il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate le installazioni nucleari (gli impianti del ciclo del combustibile e le centrali per la produzione di energia elettrica) entro 20 anni.

Nel settembre del 2008 il Governo ha presentato al Parlamento il disegno di legge “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”. Esso prevede, tra l’altro, l’istituzione dell’agenzia per la sicurezza nucleare, la definizione dei criteri per l’individuazione e la localizzazione dei siti nucleari e la ridefinizione di ruoli e funzioni dei soggetti pubblici operanti nel settore nucleare, fra cui Sogin. In relazione a ciò, è anche previsto il commissariamento della Società. Alla data di stesura della presente Relazione questo disegno di legge è stato approvato dalla Camera dei deputati (AC 1441 TER) e successivamente, con modificazioni, dal Senato della Repubblica (AS 1195).

Il sistema di finanziamento della commessa nucleare e il programma a vita intera**Il sistema di finanziamento della commessa nucleare**

Il 30 gennaio 2008 si è concluso il processo di consultazione, avviato a fine 2007 dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (nel seguito, brevemente, l'Autorità), volto a introdurre un nuovo modello di remunerazione delle attività di smantellamento degli impianti nucleari e di chiusura del ciclo del combustibile. Il 30 luglio 2008 l'Autorità ha, quindi, adottato la delibera 103 con la quale ha ridefinito, per il triennio 2008-2010, i criteri per il riconoscimento degli oneri delle attività di smantellamento degli impianti nucleari dismessi, chiusura del ciclo del combustibile e attività connesse e conseguenti. Con la stessa delibera ha, inoltre, disposto che Sogin applichi per la rendicontazione dei costi alcune norme di separazione contabile.

Il nuovo sistema di remunerazione prevede l'introduzione di due distinti metodi di riconoscimento dei costi, rispettivamente:

- / *ex post*, quelli relativi alle attività di smantellamento, inclusi manutenzioni e investimenti, gestione del combustibile e *project management*;
- / *ex ante*, e sottoposti a un meccanismo di revenue cap, quelli relativi al funzionamento della Società e al mantenimento in sicurezza degli impianti. La congruità dei costi di smantellamento e gestione del combustibile è valutata dall'Autorità, sulla base di un preventivo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. I costi sono riconosciuti a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno seguente.

La delibera ha stabilito di riconoscere interamente i costi per gli investimenti anno per anno. È stato, pertanto, liquidato a Sogin nel 2008, come una tantum, il valore residuo degli investimenti, pari a 12,4 milioni di euro, che fino al 2007 erano stati remunerati tramite le relative quote di ammortamento.

I costi di funzionamento e di mantenimento in sicurezza sono sottoposti a una riduzione annua. La base di riferimento è quella del 2007 rivalutata annualmente del tasso di inflazione. Il fattore di efficienza stabilito è pari allo 0% per il 2008 e al 3,29% per i successivi 2 anni.

Per sollecitare l'accelerazione del decommissioning è stato poi introdotto un premio legato al raggiungimento di obiettivi annuali di avanzamento fisico, pari a 3,2 milioni di euro nel 2008 in caso di integrale conseguimento di tutti gli obiettivi fissati (*milestone*).

L'Autorità, anche tenuto conto del fatto che il piano di incentivazione all'esodo predisposto da Sogin ha un *net present value* positivo, ha previsto un meccanismo per il parziale riconoscimento dei relativi costi. Esso prevede il riconoscimento di un incentivo strutturale di 3,3 milioni di euro l'anno, che è pari alla media storica, rivalutato del tasso di inflazione e sottoposto al tasso di efficienza.

La quota di incentivo erogato eccedente quello strutturale viene riconosciuta a Sogin nell'anno di competenza e dall'Autorità recuperata a valere sui futuri ricavi in quote costanti nei 6 anni successivi.

La delibera ha introdotto la remunerazione del capitale investito netto e i criteri per la sua determinazione. Quando il capitale investito netto è inferiore a zero, Sogin riconosce all'Autorità un rendimento sul capitale eccedente le necessità della commessa nucleare, pari alla media annua del tasso Euribor a un mese maggiorato di 7 b.p.

La delibera prevede che siano riconosciuti a Sogin il 20% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 10% di quelli connessi alla valorizzazione degli *asset* immobiliari. Fino al 2007, il 100% di tali ricavi era destinato alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità.

Infine, la delibera 103/08 prevede che la separazione contabile fra l'attività istituzionale e quella di mercato, già adottata da Sogin, a partire dal 2008 debba essere sottoposta a revisione contabile.

Nei termini previsti dal nuovo sistema di riconoscimento dei costi, il 22 dicembre 2008 l'Autorità ha adottato la delibera 195 con la quale ha determinato a preventivo i costi per il 2009 relativi alle attività di smantellamento e di chiusura del ciclo del combustibile. Essi sono previsti pari a 74,1 milioni di euro per i costi esterni di decommissioning e a 138,7 milioni di euro per i costi di gestione del combustibile.

I valori indicati dalla delibera sono in linea con quelli anticipati da Sogin nel piano triennale 2009-2011 inviato all'Autorità a fine ottobre 2008. La delibera ha, inoltre, stabilito le *milestone* per gli anni 2009, 2010 e 2011 e i relativi pesi convenzionali, per il calcolo del corrispettivo per l'accelerazione.

Come previsto dalla stessa delibera, il 30 gennaio 2009 Sogin ha inviato all'Autorità il piano finanziario per il 2009, al fine di programmare le erogazioni da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in misura tale da mantenere una adeguata liquidità presso la Società.

Alla stessa data l'Autorità ha inviato a Sogin una lettera con la quale prende atto dell'aggiornamento dei costi per la centrale di Trino, relativi all'impianto di estrazione e trattamento delle resine, di cui terrà conto in sede di approvazione a consuntivo dei costi per il 2009.

Con la successiva delibera n. 57 dell'11 maggio 2009 l'Autorità ha poi riconosciuto a consuntivo i costi 2008 e ha dato mandato alla Cassa Conguaglio per il

Settore Elettrico di erogare ulteriori 150 milioni di euro a Sogin entro il 30 maggio 2009. Più in dettaglio ha deliberato:

1. di riconoscere a consuntivo gli oneri nucleari per il 2008 pari a 213,32 milioni di euro, di cui:
 - a) costi esterni delle attività di decommissioning per 50,23 milioni di euro;
 - b) costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile per 57,58 milioni di euro, al netto dei costi per il riprocessamento virtuale del combustibile di Creys-Malville;
 - c) le quote di ammortamento corrispondenti ai costi a utilità pluriennale presentati nei consuntivi Sogin 2008 e riconducibili alla commessa nucleare per un totale pari a 6,39 milioni di euro;
 - d) costi efficientabili CNCA_n di cui all'art. 5 dei Criteri di efficienza economica per 87,91 milioni di euro;
 - e) il corrispettivo per l'accelerazione delle attività di smantellamento Z_n di cui all'art. 8 dei Criteri di efficienza economica, pari a 3,09 milioni di euro;
 - f) il corrispettivo per le politiche di esodo del personale W_n di cui all'art. 9 dei Criteri di efficienza economica, pari a 8,12 milioni di euro;
2. di riconoscere le imposte imputabili alla commessa nucleare nella misura prevista dall'art. 2, comma 7 dei Criteri di efficienza economica, tenuto conto di quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera a), della deliberazione ARG/elt 103/08;
3. di riconoscere a consuntivo per il 2008 i costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile relativi al riprocessamento virtuale del combustibile di Creys-Malville esposti nei consuntivi Sogin 2008, per un totale pari a 173,15 milioni di euro, in via provvisoria, in attesa dell'integrazione del decreto 26 gennaio 2000 con l'inclusione dei suddetti costi nel perimetro degli oneri nucleari, in aderenza a quanto previsto dalla direttiva ministeriale 28 marzo 2006;
4. di prevedere che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, dei Criteri di efficienza economica, gli acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2008, siano incrementati di un ammontare pari a 2,57 milioni di euro;
5. di prevedere che, ai sensi dell'art. 14, comma 2, dei Criteri di efficienza economica, i ricavi derivanti dalle attività di smantellamento e di valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti presentati nei consuntivi Sogin 2008 concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità nella misura dell'80%, per un valore pari a 0,12 milioni di euro;
6. di rettificare l'importo di cui all'art. 2, comma 4, della deliberazione ARG/elt 103/08 a un valore pari a 12,52 milioni di euro;
7. di richiedere a Sogin di adottare entro il 31 luglio 2009, portandone a conoscenza l'Autorità, per i casi di contratti affidati senza previa indizione di gara, una procedura formalizzata e strutturata di analisi di congruità delle

offerte basata su un'accurata analisi del mercato e dei potenziali fornitori a livello comunitario e su un sistema di qualificazione degli imprenditori, fornitori o prestatori di servizi su criteri oggettivi, ai sensi di quanto previsto dal parere n. 267/2003¹.

1/ Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In conclusione, il nuovo sistema regolatorio dà finalmente soluzione alle criticità rilevate nel passato per quanto riguarda sia la maggiore certezza del riconoscimento dei costi dell'attività di decommissioning sia la tempestività nell'attribuzione a Sogin dei relativi mezzi finanziari. Il nuovo sistema di riconoscimento dei costi, che introduce incentivi all'efficacia e sollecita la Società all'efficienza nella gestione, colloca quest'ultima in un normale contesto di mercato regolato nel quale potrà misurare in termini economici la sua prestazione industriale.

Il programma a vita intera

Nel programma inoltrato all'Autorità a marzo 2008, sono illustrate le linee di azione lungo le quali si ritiene di poter arrivare, anche in assenza del deposito nazionale, allo smantellamento degli impianti entro il 2019, data a partire dalla quale su tutti i siti sarà realizzata la condizione di stoccaggio dei rifiuti condizionati in appositi depositi temporanei (condizione cosiddetta di "brown field").

In particolare, è previsto che Bosco Marengo raggiunga tale condizione nel 2009 e Trino nel 2013. Per la Centrale di Latina la condizione di "brown field" non prevede lo smantellamento del reattore, che avverrà solo dopo la disponibilità del deposito nazionale. Successivamente al conferimento dei rifiuti stoccati in situ al deposito nazionale sono previste la demolizione dei depositi temporanei e le altre attività necessarie per il rilascio del sito senza vincoli radiologici.

Per il combustibile irraggiato è previsto il riprocessamento all'estero (Inghilterra e Francia), a eccezione di quello presente sui siti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, che sarà stoccatto nei siti ove si trova attualmente fino alla disponibilità del deposito nazionale. Il rientro dei rifiuti del riprocessamento del combustibile è ipotizzato direttamente al deposito nazionale. Per alcuni residui derivanti dal riprocessamento è in corso di valutazione la possibilità di ottimizzarne i volumi che dovranno rientrare, sostituendo residui a media e bassa attività con residui ad alta attività. Si è in attesa di indirizzi in merito da parte del Ministero dello Sviluppo economico. Per il plutonio derivante dal combustibile nucleare già utilizzato nella centrale nucleare di Creys-Malville, allo stato custodito presso lo stabilimento francese di La Hague, è previsto il riutilizzo per la fabbricazione di combustibile a ossidi misti e, in caso di mancato utilizzo, il rientro direttamente al deposito nazionale. In base agli accordi intergovernativi tra Italia e Francia del novembre 2006 e del novembre 2007, i residui delle attività di riprocessamento

e il plutonio non utilizzato dovranno essere trasferiti in Italia entro il 2025. Per quanto attiene ai rifiuti derivanti dal riprocessamento del combustibile in Inghilterra, il Governo britannico ha nel tempo chiesto al Governo italiano la conferma della disponibilità a riprendere questi rifiuti e a comunicare l'esistenza in Italia di strutture di stoccaggio idonee ad accoglierli in base ai programmi di lavorazione presso l'impianto di Sellafield. A oggi, questi programmi prevedono il rientro dei rifiuti nel 2018.

La stima degli oneri complessivi del programma trasmesso all'Autorità ammonta a 5,2 miliardi di euro, comprensiva sia dei costi già sostenuti dal 2001 a moneta corrente sia dei costi ancora da sostenere a moneta 2008 e includendo i costi per il conferimento dei rifiuti al deposito nazionale. Questi ultimi e i costi di disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile siti a Saluggia, Casaccia e Trisaia sono da ritenersi affetti da significative incertezze. I primi poiché non è allo stato noto di che tipo di deposito si tratterà né quali saranno i requisiti di condizionamento dei rifiuti richiesti dal futuro gestore; i secondi perché una stima attendibile potrà essere disponibile solo dopo l'elaborazione dei progetti per le istanze di disattivazione. Con riferimento alle categorie di costo introdotte dalla delibera 103/08 dell'Autorità di cui si è già detto, l'articolazione degli oneri complessivi del programma è riportata nella tabella che segue.

ONERI COMPLESSIVI DEL PROGRAMMA SECONDO LE CATEGORIE DELLA DELIBERA 103/08

Valori in miliardi di euro

Decommissioning (punto n dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) tranne manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,2
Gestione del combustibile irraggiato e delle materie nucleari (punto h dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08)	1,2
Costi di funzionamento, mantenimento in sicurezza e personale (punto e dell'art. 1 dell'Allegato A della delibera 103/08) più manutenzioni ordinarie e straordinarie e <i>project management</i>	1,9
Conferimento di tutti i rifiuti radioattivi a deposito nazionale, smantellamento reattore di Latina e ripristino siti	0,9
Totale	5,2

Il piano industriale

Nel 2007 Sogin si è dotata, per la prima volta dalla sua costituzione, di un piano industriale, le cui linee guida sono state aggiornate dal Consiglio di Amministrazione il 18 settembre 2008, subito dopo la definizione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del nuovo modello di remunerazione (delibera 103/08).

Le suddette linee guida confermano gli indirizzi strategici del precedente piano industriale con la focalizzazione sulla creazione di "valore industriale", e in particolare per quanto riguarda: